

LETTERRATURA
Montale riceve il premio Nobel si chiese se fosse ancora possibile la poesia.

E la legione dei poeti scoprì il multimediale

ALBERTO FRACCACRETA

È ancora possibile la poesia?, si chiedeva Eugenio Montale nel celebre discorso di accettazione del premio Nobel nel 1975.

rietà e alla formazione di uno stile artificialmente trasandato: in questa "grande deriva" emergono statuari lacerti da Trasumanar e organizzar di Pasolini.

ne Martini di Luzi), ecco le importanti poesie di Davide Rondoni, Antonella Anedda, Aldo Nove, Claudio Damiani, Remo Pagnanelli, Mariangela Gualtieri, Fabio Pusterla, Vivian Lamarque, Eugenio De Signoribus, Francesco Scabaricchi.

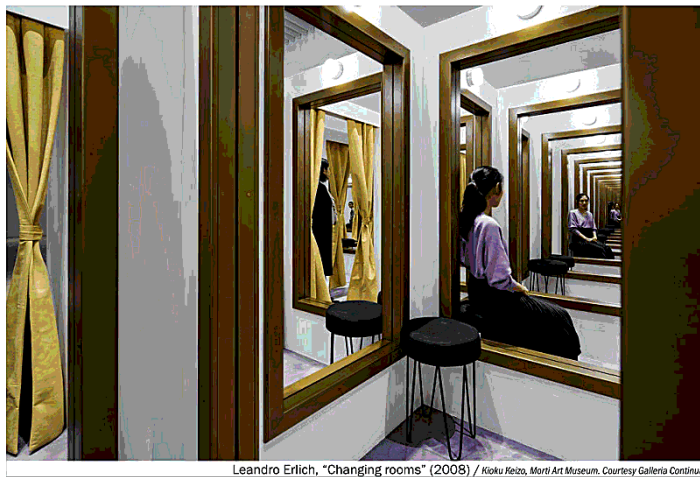
Roberto Mussapi, Umberto Piersanti, Eugenio De Signoribus, Mario Benedetti, Daniele Mencarelli, Silvia Bre, Alberto Bertoni e tanti altri che è un peccato non poter citare.

Ma è questa la sfida dell'antologia annunciata da Di Dio: misurare lo smisurato, controllare ciò che non può essere più controllato («Invece è accaduto che tutti ancora parlano / e il mondo / da allora è muto»).

ARTE Erlich: reale e illusione

«Il mio lavoro funziona come un'esperienza narrativa nell'arena pubblica. Elaboro storie visive tratte dal quotidiano, situazioni che non funzionano come ci si aspetta».

Con gli anni Novanta, «tra continue inquietudini domestiche, ossessioni e immaginario kitsch», si prova a recuperare la «dimensione etica della parola».



Leandro Erlich, "Changing rooms" (2008) / Koku Reizo, Mori Art Museum. Courtesy Galleria Continua

Guerra e pace allo Sturzo

Il seminario "Guerra e pace. Una discussione aperta sulla teoria politica contemporanea" si terrà oggi dalle 10.20 alle 17.00 nella Sala Perin del Vega dell'Istituto Luigi Sturzo.

Il pensiero filosofico italiano a Roma

Si parlerà l'8 giugno a Roma del pensiero filosofico italiano (Fondazione Matteotti, via Arco del Monte, 99/a, dalle 17-18.30).

Oggi al via "Procida Racconta" 2023

Si apre oggi a Procida la settima edizione del festival letterario "Procida Racconta". Ospiti quest'anno Viola Ardone, Vasco Brondi, Giulia Caminito, Guido Catalano, Daniele Mencarelli e Antonio Scurati.

"Strega giovani" a D'Adamo

Ada d'Adamo, con il romanzo Come d'aria (Elliott), è la vincitrice della decima edizione del premio "Strega Giovani".

"Little Lucy", il piccolo grande festival

Fabio Genovesi, Vivian Lamarque, Gianluca Monasta, Agnese Pini, Giampaolo Simi, Nadia Terranova sono alcuni ospiti di "Little Lucy", il festival che si terrà dal 9 giugno a Lucignina (Lucca).

Calamandrei e la Cina nel 1955

Si chiama Ponti oltre grandi muraglie. Cina 1955 il podcast sul viaggio in Cina del 1955 del costituzionalista Piero Calamandrei.

Così la parola si fa preghiera nel nuovo convivio

VINCENZO ARNONE

Convivio poetico (Il Convivio editore) è un volume antologico con composizioni di dieci poeti viventi che condividono lo stesso cammino culturale e letterario.

Inspirandosi a Dante, ma senza disdegnare di tenere insieme san Bonaventura e Boccaccio, dieci poeti, in maggior parte milanesi, sondano le profondità umane scavando oltre l'alone di mistero della realtà quotidiana

chiamiamoli pure colonne portanti, che sorgono al progetto nella sua interezza». Più leghe alla vita quotidiana delle pieghe e delle strade, a quella pendolare, frenetica della città come immenso protagonista, i poeti milanesi; mentre più protesi alla intimità, a sentimenti e a toni lirici gli altri poeti fiorentini e romani.

Incontro / Sinfonia per dieci protagonisti

Si parlerà questa sera a Milano del volume Convivio poetico, a cura di Vincenzo Arnone (Convivio editore). Il volume raccoglie le liriche di dieci poeti: M. Beck, S. Budri, I. Fedeli, A. Lacchini, G. Langella, G. Oldani, G. Rigamonti, M. Soldini, A. Tradigo e viene presentato alle 18, presso la Libreria Popolare - Via Tadino 18, Milano.

debolezze) con quelle di figli e nipoti nel cui amore si rispetta, qualche altro sta alla finestra di casa a guardare l'incrocio di persone e macchine nella corsa di una metropoli come Milano; qualche altro prende quasi a "paese dell'anima" una piazza della città che si trasforma in un microcosmo, piccole cose o piccoli personaggi di un mondo metropolitano che fanno un universo di vita; altre volte i versi di tale Convivio si trasformano in una preghiera-invocazione, con toni lirici e colloquiali, alla ricerca di una Via, di un Approdo, oltre la banalità; non di rado è una poesia narrativa che tenta di entrare nelle pieghe della vita frastagliata, ma con una lettura simbolica nella quale tutto diventa espressione dell'assoluto, di Dio; altre volte è un "discorso" ironico, sarcastico, che tenta di superare il non-senso in cui non di rado si impiglia.

Il tutto comunque sta all'interno del cerchio dei versi che motivano il convocarci insieme e che aprono e chiudono il colloquio: «Guido, / I vorrei che tu e Silvia e Marco, / Maurizio e Angelo, / Pino e Giuliana, / Ivan, Alfredo e quanti / ancor nell'arte sono in cammino, / fossimo presi per incantamento / come da Luce piena / ch'in sulla Piana, va dalla / Mollaia al Bisenzio muto...».

I versi si sciogliono o in brevi composizioni o in poemetti, in toni lirici, memoriali che partono dall'io profondo o da Movimenti interiori dell'anima, dalla città in cui vive l'autore o da eventi la cui incidenza supera la cronaca. «L'obiettivo è scavare negli uomini, come annota l'editore Giuseppe Manitta, indagare su Arte, Poesia e su quell'Altro che sostiene tutti noi. Si individuano così i tre punti salienti,

SODALIZI POETICI